

**«Violenza sessuale e di genere:
cosa vedere, come agire, quali obblighi»**

***Esperienze e proposte operative nei
Dipartimenti di Emergenza e Pronto Soccorso
degli Ospedali del FVG***

Lavorare con il Mal.Ab.

Mariagrazia Giachin

11 dicembre 2017

TRIESTE

Riferimenti legislativi istitutivi del progetto Mal.Ab.

Legge 285/1997 - Disposizioni per la promozione di
diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Gruppo specialistico inter-enti
contro
il **Mal**trattamento
e l'**Ab**uso verso i minori

Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Legge Regionale 20/2004 - art. 21 Interventi regionali per la prevenzione della pedofilia

Dal 2009 margini più rigidi per il finanziamento regionale: non più presa in carico (compito istituzionale), ma progetto finalizzato a programmi di prevenzione e sensibilizzazione

Dal 2004 vi partecipano:

- UTI Unioni Territoriali Intercomunali (già Ambito 1.2 Comune di Trieste, Ambito 1.1 Comuni Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico e Ambito 1.3 Comuni di Muggia e S.Dorligo della Valle)
- ASUITS Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (già Azienda per i Servizi Sanitari n.1 -Triestina e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 - Triestina)
- IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico -Burlo Garofolo
- USSM Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trieste del Ministero della Giustizia
- Ufficio Scolastico Regionale del MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- GOAP Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti

Caratteristiche équipe Mal.Ab.

Assistenti sociali, psicologi, educatori, personale amministrativo distaccati a tempo parziale

Operatori dell'Azienda Sanitaria, del Comune di Trieste e dell'IRCCS Burlo Garofolo

Operatori di tutti i quattro distretti territoriali del territorio provinciale

Operatori esperti in problematiche dell'età evolutiva e nell'approccio con singoli, coppie e famiglie

Componenti di lingua slovena

Lavoro di rete

È un insieme di interventi di connessione di risorse e di strategie

Rende coerenti e sensati gli interventi

Promuove reti comunicative capaci di dialogare, gestire criticità e sostenere cambiamenti

Finalità del Mal.Ab.

Definizione e implementazione di buone prassi operative tra i servizi sociali, sanitari, educativi e giudiziari.

Diffusione delle conoscenze necessarie a prevenire il fenomeno e a farlo individuare precocemente.

Tutela e ascolto e accompagnamento delle vittime minori d'età anche per evitare loro ulteriore sofferenza nel percorso assistenziale e giudiziario a causa di eventuali disfunzioni nelle procedure dei diversi servizi.

Ricerca epidemiologica sul fenomeno della violenza contro i minori nella provincia di Trieste.

Vittimizzazione secondaria

Conseguenze negative dal punto di vista EMOTIVO E RELAZIONALE derivate dal contatto tra la vittima ed il sistema delle istituzioni in generale, e quello della giustizia in particolare.

Attività del Gruppo Specialistico Mal.Ab.

Presenza in carico dei minori vittime/ autori (su invio)

Tutela e sostegno dei minori vittime nel percorso assistenziale e giudiziario

Sostegno ed accompagnamento al genitore protettivo (maltrattanti ed abusanti?)

Diffusione delle conoscenze necessarie a prevenire il fenomeno e farlo individuare precocemente

Consulenza

su casi emergenti o cronici di minori su cui operatori del territorio ipotizzano trascuratezza grave, maltrattamento e/o abuso sessuale in danno ad uno o più minori

effettuata con il servizio richiedente, in rete con gli altri servizi territoriali già interessati o da coinvolgere

ripetibile nel tempo per verificare l'esito delle indicazioni operative condivise

Caratteristiche dell'intervento (gruppo tecnico 2016)

Target:

casi con denuncia di abuso o maltrattamento grave

- discrimine tra genitori consenzienti/non consenzienti e motivazione presa in carico
- percorso clinico snello e lineare
- presa in carico tempestiva (primo contatto entro 5 giorni, valutazione entro 4 mesi)
- presa in carico di tutto il nucleo familiare

Intervento a partire dalla denuncia...

Situazioni con decreto specifico

Ricerca esiti traumatici nella vittima

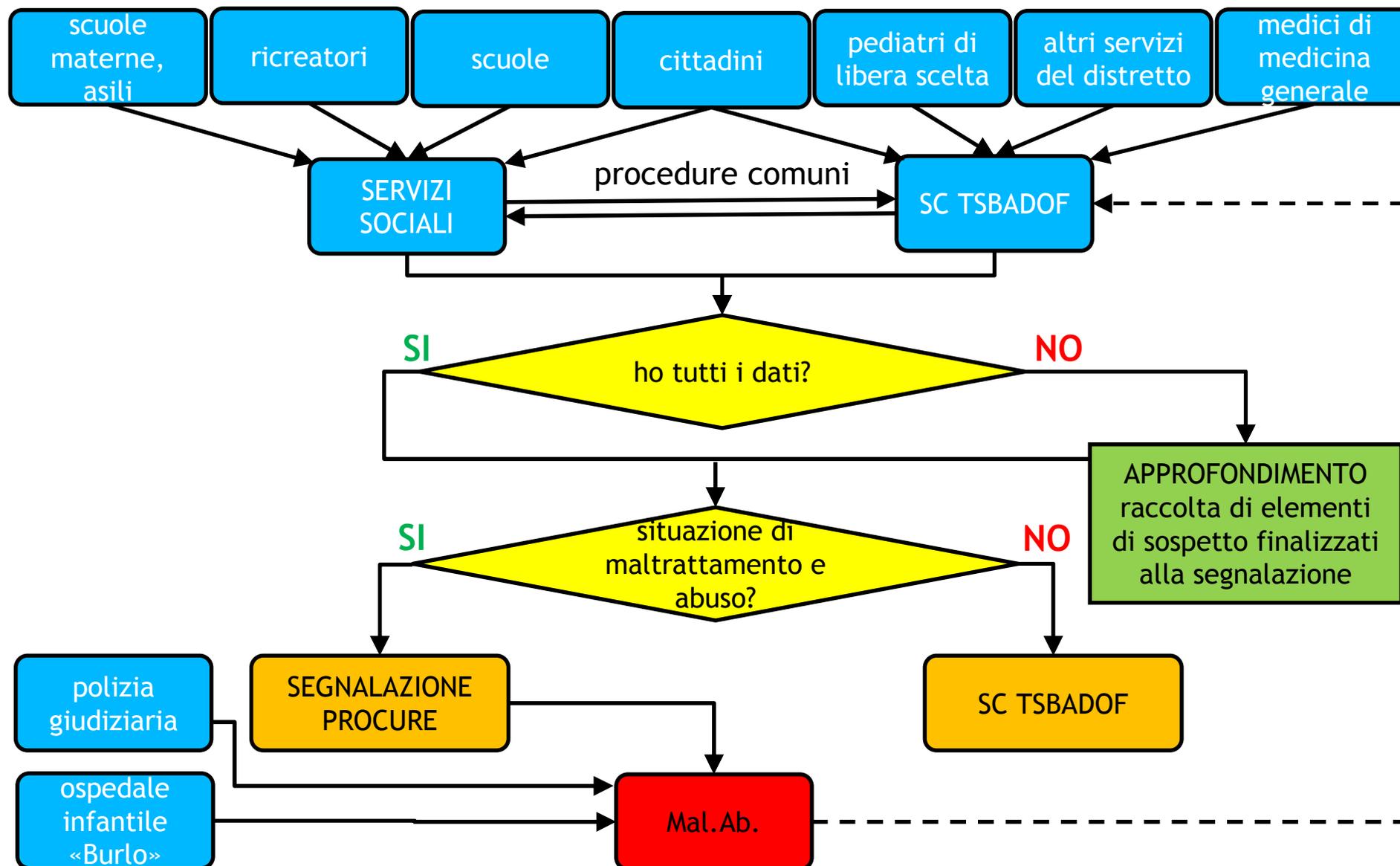
Struttura familiare e trattabilità

Stesura relazione per Tribunale

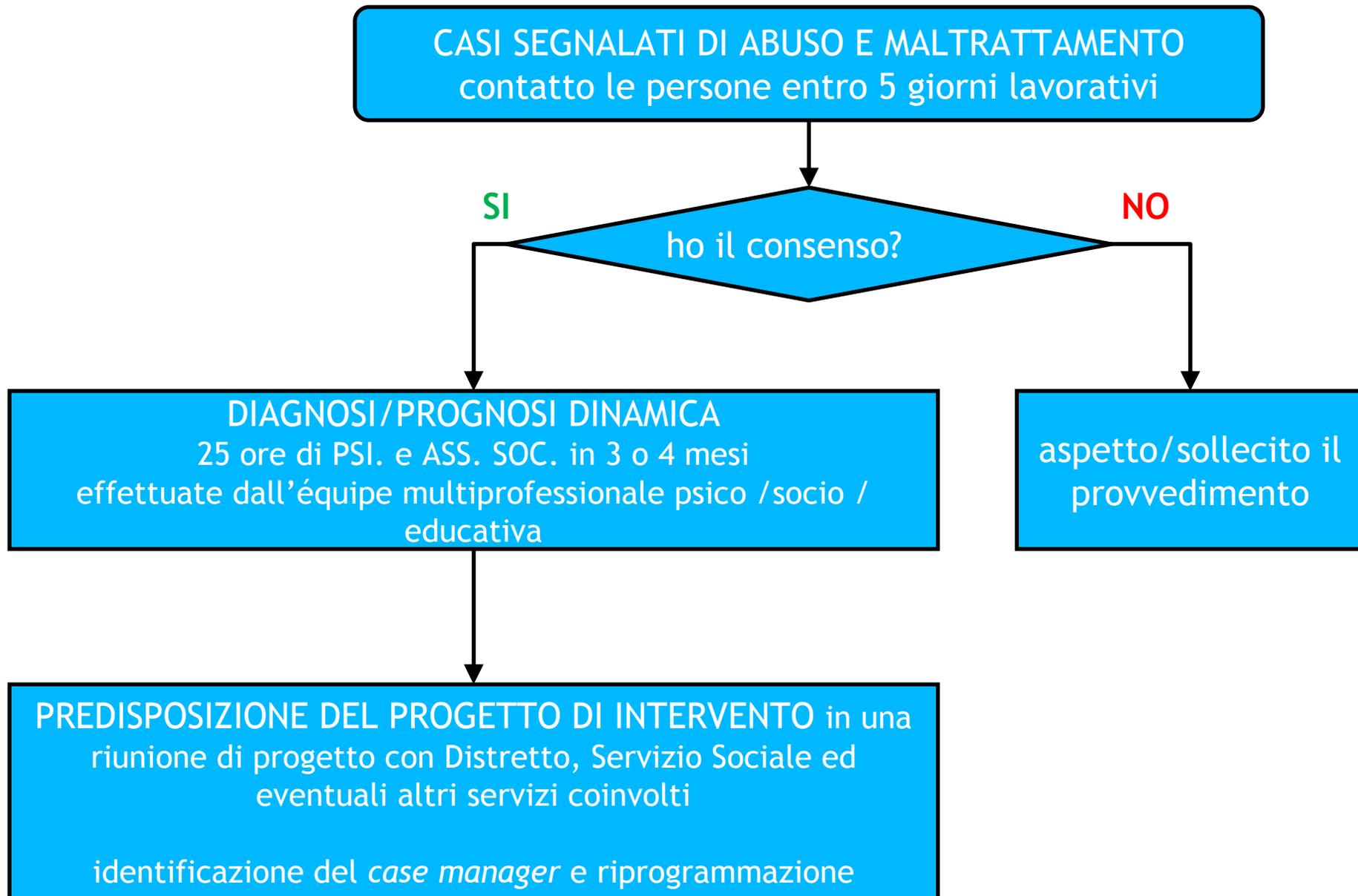
Trattamento psicoterapeutico e/o accompagnamento iter giudiziario (Mal.Ab. e/o Distretto)

I livello - accesso al Mal.Ab.

casi di sospetto abuso e maltrattamento



Il livello - accesso al Mal.Ab.



Presca in carico

Psicodiagnosi del minore (e del nucleo familiare)

Valutazione psicosociale delle competenze genitoriali in famiglie con problematiche di violenza

Trattamento del minore

Trattamento della famiglia o del genitore protettivo (maltrattante e/o abusante)

Mal.Ab. «lavori in corso»

Centralità della regia distrettuale

Da équipe «stabile» a équipe territoriale creata con operatori referenti del caso (Unioni Territoriali Intercomunali, Distretti Sanitari Asuits, Usm, Goap....)

Quali i possibili scenari futuri?

**Qual è l'organizzazione più idonea per rispondere
a queste problematiche?**